



SINTESI RENDICONTO ATTIVITÀ 2020

Questa sintesi è tratta dalla
"RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL RENDICONTO DELL'AGENZIA
TERRITORIALE DELL'EMILIA
ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E
RIFIUTI (ATERSIR) SULL' ESERCIZIO
FINANZIARIO 2020"

INDICE

2

INTRODUZIONE

3

**SERVIZIO
RIFIUTI**

5

**SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO**

7

**AFFIDAMENTO
DEI SERVIZI**

11

**OBIETTIVI 2021
E BILANCIO**

INTRODUZIONE

Il 26 aprile 2021 la struttura tecnica di ATERSIR ha portato all'approvazione del Consiglio d'Ambito il consuntivo delle attività e del bilancio riferiti al 2020. Nonostante le difficoltà del periodo, si è sottolineata l'efficienza e l'efficacia dell'azione di ATERSIR evidenziando come tutti i documenti di pianificazione, il DUP e il bilancio siano stati approvati entro la scadenza.

È molto difficile parlare del 2020 senza riferirsi al dramma della pandemia, dei suoi effetti sanitari, economici, sociali e psicologici; ma è pur vero che alcuni ambiti di produzione (si pensi all'alimentare ed alla farmaceutica, per citarne solo due) presentano delle loro specificità. Fra questi i servizi pubblici locali, quelli ambientali in particolare, e tutto il sistema pubblico che lo regola. Un settore che non si è fermato praticamente mai: l'acqua ai nostri rubinetti è sempre arrivata, le acque di scarico sempre coltate in fognatura e depurate, i rifiuti raccolti – seppure con nuove modalità dettate da esigenze e norme sanitarie, più che ambientali – e condotti allo smaltimento ed al recupero, ove possibile.

Questo significa che i lavoratori, operanti in tutte le aziende di servizio pubblico della nostra regione, hanno sempre continuato a lavorare nonostante le difficoltà. Hanno garantito la continuità dei servizi, mai interrotti nella sua dimensione essenziale, e di questo tutta la comunità regionale è loro grata. Ma anche l'attività svolta dall'ente che per conto dei comuni regola questi servizi, l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), non si è mai interrotta. Anzi, nel 2020 ha conseguito i suoi risultati più significativi cui stava lavorando da lungo tempo, in mezzo a difficoltà di ogni tipo. Si può quindi affermare che il 2020, per la regolazione dei servizi idrico e rifiuti, è stato un anno cruciale.

SERVIZIO RIFIUTI

Per la **regolazione dei rifiuti** – e quindi la definizione del costo del servizio, delle tariffe, dei PEF (Piani Economici Finanziari) – il 2020, già senza il COVID, sarebbe stato il primo anno di **ARERA** (Autorità di Regolazione dell'Energia, le Reti e l'Ambiente) in questo settore. Nell'ottobre 2019 era stato approvato da ARERA (con delibera 443/2019) il **metodo di calcolo delle tariffe rifiuti MTR**: una “rivoluzione” per ATERSIR e comuni, che sin da subito avevano notato i possibili aumenti per effetto del nuovo metodo.

È poi intervenuta nella sua drammaticità l'emergenza pandemica con i provvedimenti di lockdown, chiusure di attività e nuove regole di conferimento per i contagiati, gli isolati in quarantena e le strutture sanitarie. Da qui si è sviluppata una impegnativa attività della nostra Agenzia, insieme a Regione, ANCI Emilia-Romagna e comuni, per supportare le utenze in difficoltà nel conferimento dei rifiuti domestici (servizi di raccolta al piano per quarantenati), per cercare di introdurre riduzioni tariffarie e TARI alle attività limitate dai provvedimenti e per cercare di fornire supporto economico a fronte dei disagi subiti.

ATERSIR e Regione hanno quindi deciso di **evitare, per il 2020, il prelievo dalla TARI di 5 milioni per il Fondo d'ambito per l'economia circolare e di mettere 5 milioni dell'avanzo di bilancio di ATERSIR per aiutare i comuni a sostenere le utenze chiuse per legge nel pagamento della TARI**. Successivamente sono stati stanziati ulteriori 2 milioni, sempre da ATERSIR, a sostegno dell'emergenza COVID.

In tutto quel convulso periodo è stato fatto un lavoro impegnativo, frammentario per il contesto in cui si è svolto, necessitante di un **raccordo fortissimo** con ANCI, i comuni, i gestori e l'Autorità nazionale.

Un lavoro che ha portato **all'approvazione da parte del Consiglio d'ambito di ATERSIR di tutti i PEF rifiuti 2020** entro l'ultima seduta dell'anno, il 21 dicembre, subito dopo il passaggio per relativo parere delle proposte di PEF in tutti i Consigli locali. **Le tariffe del 2020 sono state mantenute a livello di quelle dell'anno precedente e sono stati fatti sconti con risorse varie – quelle sopra elencate, ma soprattutto quelle messe in campo dai bilanci comunali – alle utenze colpite dai provvedimenti restrittivi COVID-19.**

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per quanto riguarda il **servizio idrico integrato** (acquedotto, fognatura e depurazione) la continuità di servizio sotto il profilo tecnico è stata ancor più marcata e garantita. **Non risultano segnalazioni di interruzioni di servizio** in una situazione che probabilmente, dal punto di vista dei consumi, avrà visto un potenziale riequilibrio fra il maggior consumo domestico (effetto del lockdown) e la forte riduzione di consumi produttivi e di servizi.

Si segnala anche che alcuni nostri gestori, nella fase emergenziale più critica, hanno messo a disposizione campioni di acque reflue e analisi di laboratorio utili alla ricostruzione della presenza del virus nelle comunità.

Qualche riflesso negativo dell'emergenza COVID-19 sul servizio idrico integrato è atteso sul fronte **dell'avanzamento degli investimenti**: i dati per queste valutazioni saranno a breve disponibili.

Nell'ultimo periodo del 2020 sono state comunque **approvate le tariffe idriche per tutti i 17 bacini tariffari** e per i due fornitori di acqua all'ingrosso con il nuovo metodo tariffario per il periodo regolatorio del 2020÷2023, definito anche in questo caso da ARERA. Uno sforzo davvero gravoso, accompagnato da una continua attività di confronto e richiesta ai gestori di evitare incrementi nell'anno 2020, rimandando eventuali rincari agli anni successivi.

Una manovra, quella dell'incremento zero per il 2020, che in alcuni bacini è stata possibile e non in altri, in relazione alla mancanza di un adeguato equilibrio economico-finanziario delle gestioni.

La costruzione delle tariffe 2020 è stata estremamente più complessa per l'area Romagna. I sindaci di quei territori hanno chiesto all'Agenzia (insieme ad altri soggetti pubblici) di valutare il finanziamento, nell'ambito del perimetro tariffario, di uno **stock aggiuntivo di investimenti** (del valore di oltre 100 milioni in 25 anni) **necessari a superare** con un certo grado di sicurezza, anche per le prossime generazioni, *alcune criticità legate alle specificità dei territori e soprattutto a proteggersi rispetto agli impatti del cambiamento climatico*. Grazie a questa manovra – se verrà approvata dall'Autorità nazionale competente – sarà possibile attivare gli investimenti aggiuntivi per un centinaio di milioni di euro con costi finali vantaggiosi per l'utenza nel lungo periodo.

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

Il punto su cui è fondamentale informare tutta la comunità regionale è quello degli affidamenti dei servizi di competenza di ATERSIR. Le cosiddette “garone” che, per buona parte, sono andate a completamento proprio nel 2020 e portate a termine dalla struttura tecnica di ATERSIR dopo una lunga gestazione dovuta a tante vicissitudini, in primis il quadro normativo in continua e talvolta schizofrenica evoluzione.

Un risultato di enorme valore, grazie al quale oggi abbiamo affidamenti dei servizi rifiuti e idrico in quasi tutti i territori provinciali. **Sono stati stipulati contratti di lungo periodo affidati legittimamente a operatori importanti, con obiettivi ambientali ambiziosi** (in linea con quelli fissati dalla nostra Regione) **e obiettivi altrettanto ambiziosi di qualità del servizio per i territori**. Si è anche ottenuto un risultato economico importante a favore dei cittadini: questo per effetto degli sconti che chi ha vinto ha dovuto offrire nelle gare, per poterselo aggiudicare in un regime di concorrenza.

Un risultato unico, se si considera che i 9 affidamenti in concessione messi in campo da ATERSIR in questi 4 anni sono i primi e gli unici procedimenti in Italia avviati e portati a termine da quando è operativa l’Autorità ARERA, quindi dal 2012 ad oggi.

Nel dettaglio, **otto affidamenti per il servizio rifiuti ed uno per il servizio idrico**: Geovest (società mista pubblico-privata) per comuni delle province di Bologna/Modena, Alea (società in house di nuova costituzione) per comuni della provincia di Forlì, San Donnino (società in house) per il comune di Fidenza, Soelia (società in house) per il comune di Argenta, gare europee per il servizio rifiuti nei bacini di Ravenna/Cesena, Parma, Piacenza, Modena; gara europea per il servizio idrico nel bacino provinciale di Rimini.

Per quanto riguarda il servizio gestione rifiuti, in tre bacini (quello dei 13 comuni del forlivese, quello del territorio comunale di Fidenza, quello del territorio comunale di Argenta) si è trattato di affidamenti a società pubbliche in house.

Ma ancora più significativi, per dimensione dei bacini e per complessità delle procedure, sono stati gli affidamenti fatti con gara pubblica:

- Gara da oltre 1,2 miliardi di euro aggiudicata a fine 2019 al raggruppamento temporaneo di imprese costituito da HERA Holding Energia Risorse Ambiente S.p.a. (mandataria) - Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa (mandante) - Ciclat Trasporti Società Cooperativa (mandante), per un territorio di circa 1.100.000 Abitanti Equivalenti (circa 600.000 abitanti residenti) che coinvolge **35 comuni delle province di Ravenna e Forlì-Cesena** (area cesenate);

- Gara da oltre 800 milioni di euro, in corso di aggiudicazione, per un bacino di utenza di circa 640.000 Abitanti Equivalenti (circa 427.000 abitanti residenti) **nel territorio della provincia di Parma;**
- Gara per oltre 500 milioni di euro, in corso di aggiudicazione, per un bacino di utenza di 471.000 Abitanti Equivalenti (circa 288.000 abitanti residenti) **nel Territorio provinciale di Piacenza;**
- Gara da circa 1 miliardo di euro (933,5 milioni) per il quale si sta completando l'aggiudicazione in questi giorni nel **Bacino "Pianura e Montagna Modenese" di 32 comuni** corrispondenti a una buona parte della provincia di Modena (ad esclusione dei comuni della Bassa Modenese attorno ai comuni principali di Carpi e Mirandola). Un bacino di circa 820.000 Abitanti Equivalenti (circa 494.000 abitanti residenti) per il quale si sta completando l'aggiudicazione in questi giorni.

Si segnala che nelle **gare di Parma e Piacenza** – purtroppo ancora bloccate da ricorsi e controricorsi dei concorrenti, ma ormai prossime a concludersi anch'essi - **si sono confrontati operatori primari con progetti tecnici di altissimo livello** e con sconti economici rispetto alla base d'asta di interesse per le tariffe dei cittadini. Analogamente per il territorio di Ravenna/Cesena l'aggiudicazione è avvenuta con uno sconto di oltre il 3%, mentre si è in attesa del completamento delle operazioni finali di aggiudicazione sul territorio Modenese.

Ad oggi sono in corso le procedure di gara per il servizio rifiuti nel territorio provinciale di Bologna (gara con un valore di oltre 2 miliardi di euro e il cui termine per partecipare è scaduto in dicembre 2020).

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, è ormai imminente l'affidamento del servizio nel territorio provinciale di Rimini: una gara da circa 2 miliardi di euro e oltre 20 milioni all'anno di investimenti. Hanno concorso due fra i più importanti operatori italiani del settore, con progetti tecnici di elevatissimo livello e con uno sconto sul valore messo a base d'asta di oltre il 5% sul valore di costo medio annuo operativo del servizio, a completo beneficio dei cittadini di quel territorio.

Si segnala che sono attive le procedure di gara per la ricerca del socio privato industriale e operativo per il servizio idrico integrato nel territorio provinciale di Reggio Emilia. Questo dovrà diventare il partner della società pubblica ARCA, di prossima costituzione da parte di tutti i comuni del territorio attraverso la preesistente società AGAC Infrastrutture, già di proprietà degli stessi comuni.

OBIETTIVI 2021 E BILANCIO

Nel 2021 gli obiettivi dell'Agenzia prevedono, se le condizioni esterne lo consentiranno (non solo quelle legate all'emergenza sanitaria, ma anche quelle legate al potenziamento degli organici dell'Agenzia), **l'affidamento del servizio rifiuti** per:

- la parte del territorio provinciale di Modena escluso dall'affidamento già realizzato (i comuni della bassa oggi serviti da AIMAG)
- il bacino dei comuni della Bassa Reggiana (oggi serviti da SABAR)
- il bacino dei comuni del Montefeltro in provincia di Rimini (oggi serviti da Montefeltro Servizi)
- la provincia di Ferrara ad esclusione del capoluogo (oggi servita dalla società pubblica CLARA).

Per il servizio idrico nel 2021, oltre a completare l'affidamento nella provincia di Reggio Emilia, **verrà messa a bando la gestione nel territorio provinciale di Piacenza**. Le operazioni erano state già avviate, ma non si sono potute completare per l'insufficiente operatività della struttura di ATERSIR a gestire contemporaneamente numerose procedure e avviare le operazioni per l'affidamento nel territorio provinciale di Bologna.

Come importante risultato dell'attività del 2020 si segnala il provvedimento che la Regione ha assunto riferito ad ATERSIR (delibera di Giunta regionale n. 1822 del 7 dicembre 2020), con il quale viene data **l'opportunità di adeguare nel prossimo triennio gli organici della struttura tecnica** (almeno ai livelli previsti nel 2011) e dare una prima risposta alle necessità evidenziate a tutti i livelli ed in tutte le sedi negli scorsi anni.

Per quanto riguarda il **bilancio di ATERSIR** si segnala che il fondo di funzionamento (fino al 2020 compreso) è rimasto quello definito dalla Regione nel 2012, pari a 4 milioni di euro. In tutti questi anni, ed a partire anche da una quota di avanzo già lasciata all'Agenzia dalle vecchie ATO provinciali, si era determinato un forte avanzo in Agenzia del valore di oltre 10 milioni di euro. Si è deciso di mettere a disposizione di tutto il territorio regionale e di tutta la sua comunità la grandissima parte di questo avanzo, proseguendo una pratica già avviata con la grave emergenza del sisma nel 2012. Infatti negli anni dal 2012 ad oggi quasi 2 milioni di euro dell'avanzo di bilancio di ATERSIR sono stati messi a chiusura del "fondo sisma" per coprire i mancati ricavi delle utenze colpite dal sisma.

Ma ancor di più, **nel 2020, dal bilancio dell'Agenzia circa 7,8 milioni di euro derivanti dall'avanzo di amministrazione sono stati allocati in un Fondo straordinario per l'emergenza COVID-19, in applicazione delle disposizioni del Presidente della Giunta regionale, concordate con i vertici di ATERSIR e distribuiti ai Comuni per riduzioni della TARI 2020.** Ulteriori 370.000 euro sono stati distribuiti ai comuni virtuosi in materia di economia circolare e per alcune operazioni straordinarie per le attività di affidamento dei servizi.



CONOSCI ATERSIR

- Chi è ATERSIR?
- Di cosa si occupa ATERSIR? Servizio Idrico e Servizio Rifiuti
- Gli organi di ATERSIR: Consigli Locali e Consiglio d'Ambito
- **"ATERSIR Informa"** - Il notiziario di ATERSIR